

chè li cognoscemo, et forsi ne manderò parte, si averò tempo.

Hora hora, a dì 21, s'è levata tutta Roma a romore perchè San Paulo vien sachizato dal signor Renzo. Si dice che cossi è costume, perchè quella chiesa fo di romani, et li Pontefici l'hanno venduta a quelli frati di San Benedeto; però sempre è la prima a sachizar. È lontana miglia 5 da noi.

Questi versi è stà posti a maestro Pasquino :

*Est notus est natus proavis et patre tyrannis,  
qui nunc e castris currit ad imperium.  
Roma cave obliquo est oculo, madidusque venenis,  
quasque habet e patrum coede paravit opes.  
Denique ne referam quae sint scelera ampla Ltonis  
hic jubet ille facit, hic canit, ille salit.*

RESPONSIO

*Orta noto Roma est rapido sub vulture: sic  
stat. Sub rapido est, etiam deperitura noto.*

SCOMESSA.

Se fa intendere come la signora matre mia non vole cortegiana in Torre Sanguinea; se contenta dormire et stare a ogni piacevol obedientia tre notti con colui che li darà securtà darli ducati 100 di carlini in evento che 'l sia Papa quel cardinal che per epsa se nominarà avanti la creatione, et non hessendo, lei harà dormito le tre notti con quel che vorà scomettere senza pagamento alcuno.

195 *Capitolo di una letera scritta in Roma,  
a dì 21 Decembrio 1521.*

Concludo a vostra signoria che non è mai morto Papa cum peggior fama da poi è la Chiesa de Dio, adeo che per tutta Roma si dice *Intrasti ut vulpis, vixisti ut leo, obiisti ut canis*, perchè è proprio morto da cane senza confessione et comunione. Et frate Mariano buffone li raccomandava l'anima, per quanto si dice. *Praeterea* sono stà stampate certe carte per Roma cum le imagine de' suoi favoriti, quali expetavano bene da lui, con certi moti. Primo, de lo archiepiscopo de Neapoli, al quale il Colegio de' cardinali ha dato il governo di Roma, et havea dato al Papa 15 milia ducati per esser cardinale, l'hanno dipinto con uno bastone in mano et uno breve che dice: « *Becchate su questo.* » Serapicha cum Acursio cameriere de la bona memoria di papa

Julio insieme a cavallo, il motto è: « *Sic transit gloria mundi.* » Il figlio dil re Zacho di Cipri: « *Regnum meum non est de hoc mundo.* » Il prothonotario Cadi, che vendete il clericato di camera per il Papa, cum un capel rosso et un breve: « *Sufficit bona voluntas.* » Julian Leno a cavallo de una buffala: « *Instauratori urbis.* » Il gobbo Bibiena, lo Arethino et il signor di Sermoneta: « *Pulchriori detur.* » Lo Unico Aretino fradello del cardinale Ancona: « *Popule meus, quid feci tibi?* » Zuan Matheo secretario di Medici, cum una capa da frate: « *Questo non mi manca.* » Brandino cum Marieta Tressa a ponte Sixto cum una ostarìa in mano et uno moto che dice: « *Baculum senectutis meae* » et molti simili, che non mi ricordo, che per il primo vi manderò il tutto et mille belli soneti et versi latini che si fanno ogni di contra cardinali.

Nui de qui stiamo a vedere queste cose nove et queste pratiche dil papato, che sono molto belle cerimonie. Intrarano nel Conclavi li reverendissimi cardinali il giorno di Santo Stephano, venendo il cardinal de Ivrea, del qual non si scia altro dopo che vene nova esser stato retenuto a Pavia, et scriseno li reverendissimi in bona forma che fusse lassato; ma si aspecta lui di giorno in giorno. La oratione funebre dil Papa fu fatta Martedì, che fu l'ultimo giorno de le exequie, per Antonio da Spello suo camerier, assai bruta et da piovàn da villa. Prego il Nostro Signor Dio ce dii un Papa bono et sancto, zelator de la fede, amator de la pace universale, et che vadi contra a' turchi cani già già nostri vicini. Chi sarà Papa è più in dubbio che mai. Tutti fanno le sue pratiche, et per la Epiphania *habebimus novum Pontificem*, che per Dio li cervelli de le persone non si sano far savii in concorencie si grande, per cause de le quale molto giudicano che si farà cosa non pensata, che uno nominato torà de mezzo: che l'Idio fazia quello sia per il meglio! Il reverendissimo Grimani è in lecto cum le gote a la mano, ma starà bene et ha bonissimo nome al papato. Li reverendissimi cardinali hanno butato le tessere per le camere et ogni giorno fanno congregatione, perchè non hanno danari; tutto è ruinato et dissipato per il morto: cose da non creder! In Urbino si expetava el signor Francesco Maria, quale intrarà in Stado senza strepito, benchè il Colegio li habbia mandato uno prothonotario ad amonirlo non entri perchè il Papa futuro li saria inimico. *Etiam* li Baglioni credo siano intrati in Perosa, aut averano il suo perchè il Colegio è contento; sichè tutto il mondo tornerà in sexto. Ognun si meraviglia che